



Del nostro meglio

Notiziario online di collegamento del MASCI Lazio

APRILE 2021 – Numero 14 – Anno 4°

DI NUOVO PASQUA IN PANDEMIA

P. Gian Matteo ROGGIO

“Diventiamo uomini e donne del benessere”



Se Cristo non è risorto,
vana è la vostra Fede.

Paolo di Tarso

Siamo nella seconda Pasqua di pandemia, anche se abbiamo la possibilità, a differenza dello scorso anno, di poterci radunare insieme rispettate tutte le norme

sanitarie previste per manifestare pubblicamente la nostra fede nel Risorto. E per stare davanti a lui come uomini e donne pronti a servire, nello spirito del Vangelo e della Legge scout. Entrambi, infatti, ci **“de-centrano”**: pongono cioè il centro della nostra vita al di fuori di noi stessi e del nostro benessere particolare, per renderci disponibili a pensare il benessere di tutti e a tradurlo in preghiera ed azione.

IN QUESTO NUMERO

Pag. 1 - **Di nuovo Pasqua in pandemia.**

di P. Gian Matteo ROGGIO

Pag. 3 - **Auguri di Buona Pasqua**

di Carlo BERTUCCI, SR Lazio

Pag. 4 - **XXV forum interdisciplinare.**

di Antonella AMICO

Pag. 6 - **La rete dei centri scout italiani.**

di Luisa VALLE

Pag. 8 - **La comunità esce dal guscio.**

di Fabio D'ACHILLE

Pag. 9 **Angolo cucina.**

di Daniela CAPORELLO



In questo momento, considerato anche il carico che ci portiamo dietro in termini di delusione, di rabbia e di paura, la parola “**benessere**” sembra un miraggio o, nella migliore delle ipotesi, un “**esercizio accademico**” che solo chi vive di fatto senza essere toccato da realtà negative può permettersi il lusso di fare. Eppure, questa parola è il cuore del Vangelo della Pasqua. Con la risurrezione della sua vera carne umana, verginalmente generata da Maria con la sua fede e costruita dall’azione dello Spirito Santo, Cristo ha confermato il Vangelo come via al benessere: un benessere capace di sfondare il limite fino allora invalicabile della morte, perché radicato

quello Dio che misura l’esistente sulla sua gratuità non sono forse richiede da noi?

**CON LA
 RISURREZIONE
 CRISTO HA
 CONFERMATO IL
 VANGELO COME VIA
 AL BENESSERE**

nell’occhio provvidente di l’esistenza sulla fraternità e gratuità. E fraternità e ciò che la pandemia benessere è la parola scout: anch’essa disegna

un cammino umano – ispirato dalla Pasqua – che si fa via alla fraternità e alla gratuità. A condizione, però, di fare nostro l’ultimo articolo, che domanda purezza di pensieri, parole e azioni. Sì, perché **la pandemia richiede purezza**. Puro è colui e colei che non “divora” chi gli sta accanto. Puro è colui e colei che non partecipa allo shitstorm perennemente alla ricerca di capri espiatori. Puro è colui e colei che rifiuta la dietrologia quale sguardo abituale sugli altri. Puro è colui e colei che non si erge a padrone della verità selettivamente attento a “bannare” chi sta dall’altra parte. Puro è colui e colei che sa assumersi il rischio dell’azione e dell’impegno senza rimandarli al momento in cui ci sarà solamente il “rischio zero”. Puro è colui e colei che non desidera la “dittatura della sporcizia” che sfigura umani, animali ed ambiente.

In questa seconda Pasqua di pandemia, il Risorto e la nostra Legge ci chiamano a diventare uomini e donne del benessere, credenti e cittadini che non si arrendono alla sua mercificazione, alla sua mistificazione, alla sua negazione. Da puri, che tali sono non perché migliori e al di sopra degli altri, ma perché costantemente impegnati ad essere purificati da chi, solo, è in grado di farlo e lo fa perché ci ha amato fino alla fine.



AUGURI DI BUONA PASQUA

Carlo Bertucci *SR Lazio*



Anche quest'anno trascorreremo nelle nostre case la ricorrenza della Resurrezione di Cristo. Il numero ancora alto delle vittime e delle persone ricoverate ci induce alla prudenza. Come ha detto Papa Francesco durante l'Angelus della Domenica delle Palme: "Per la seconda volta la viviamo nel contesto della pandemia. L'anno scorso eravamo più scioccati, quest'anno siamo più provati. In questa situazione storica e sociale, Dio cosa fa? Prende la croce, si fa carico del male soprattutto quello spirituale, perché il maligno approfitta delle crisi per seminare sfiducia, disperazione e zizzania. E noi? Che cosa dobbiamo fare? Come Maria dobbiamo prendere la nostra parte di sofferenza, di buio, di smarrimento". Con queste parole di guida e di conforto del Santo Padre auguro a voi, alle vostre famiglie, alle comunità di trascorrere la Pasqua in serenità con la fiducia che, con l'aiuto del Cristo Risorto, tornerà presto il momento in cui potremo riabbracciarci. Rivolgiamo un pensiero particolare e una preghiera per tutti i malati che stanno vivendo questo periodo nella sofferenza.

Buona Settimana Santa.



XXV FORUM INTERDISCIPLINARE ONLINE

Antonella AMICO



L'Istituto teologico Leoniano di Anagni (FR), in collaborazione con gli Uffici pastorali regionali del Lazio, ha organizzato il XXV Forum interdisciplinare sul tema "**Custodire l'ambiente, custodire la persona. L'ecologia integrale di fronte alla sfida del Covid-19**". L'evento si è svolto online in diretta sul canale

YouTube "TeologicoLeoniano" sabato mattina 20 marzo 2021 ed ha avuto una partecipazione notevole (circa 250 collegamenti).

La prima parte è stata dedicata alle riflessioni su questi ultimi sei anni dall'emanazione dell'Enciclica di Papa Francesco, la Laudato Si, che ha lanciato una vera e propria rivoluzione parlando per la prima volta su larga scala di **ecologia integrale e transizione ecologica**, concetti fino ad allora presenti nel mondo cristiano (si pensi a Francesco d'Assisi), ma lasciati troppo a lungo ai margini, per resistenze di interesse economico. Sull'onda di quella rivoluzione, oggi, il Governo attuale ha addirittura dedicato un Ministero a questo tema. Il dibattito, moderato da **don Mariano Salpinone** (incaricato della Commissione regionale per l'Evangelizzazione dei popoli e la Cooperazione tra le Chiese) ha dato spazio alle relazioni di **Padre Prem Xalxo S.I.** (Pontificia Università Gregoriana), della **dott.ssa Chiara Martinelli** (componente della Commissione Vaticana Covid-19), e di **don Marcello Cozzi** (Istituto Teologico Leoniano). Questa prima sessione è ora disponibile anche sul sito dell'Istituto Leoniano.

È fondamentale contrastare la visione globale del nostro stare insieme anche a costo di sfidare il mondo economico, anche se a una prima impressione sembra di essere Davide davanti a Golia. La chiave è cambiare mentalità e procedere in modo nuovo e consapevole:

1) VEDERE: aprire gli occhi davanti allo scempio della natura che avviene anche in Paesi lontani, poiché tutto è connesso, come in un grande organismo il benessere dipende dalla salute di ogni sua parte;

2) GIUDICARE: scoprire tutte le attività cui la Laudato Si' ha dato luogo, leggere le etichette dei prodotti che acquistiamo, discutere all'interno delle nostre famiglie e delle nostre comunità di questi problemi;



3) AGIRE: sensibilizzare, avere cura del Creato come ne abbiamo delle nostre case private, ma soprattutto fare piccoli gesti quotidiani e adottare nuovi stili di vita: riutilizzare, riciclare, aggiustare oggetti rotti, comprare solo prodotti sostenibili.

E poi **CELEBRARE** il Creato, la nostra Casa Comune, ammirandone la bellezza!

È fondamentale uscire dalla logica economica della quantità (quella secondo cui $1+1=2$ e 2 è meglio di uno), per cui l'aumento è un indice di benessere. Il benessere non può dipendere dalla quantità. Il benessere dipende dalla **qualità!** Bisogna uscire dalla narrazione

quantitativa ogni giorno, nelle cose quotidiane. La crescita deve essere nella relazione tra tutti i fratelli, senza alcuna eccezione. In particolare, don Cozzi ha richiamato alla responsabilità di comunità, poiché – dice – il singolo avrebbe possibilità di cambiamento

infinitamente minori. Chiara la pandemia sia stata per perché ha dimostrato quanto subito buone pratiche a vincere i pregiudizi che da ecologisti (e noi Scout ne La seconda parte del forum si stanze/laboratori, ciascuna in

**IL BENESSERE
DIPENDE DALLA
QUALITA'**

Martinelli ha spiegato come certi versi una opportunità sia fondamentale iniziare da difesa della Madre Terra e sempre hanno deriso gli sappiamo qualcosa!).

è svolta in tre compagnia dei tre relatori:

chi scrive ha partecipato al laboratorio con Chiara Martinelli che ha risposto alle molte domande da parte di religiosi e in particolare da parte di insegnanti che hanno a che fare con bambini e ragazzi: sul piano educativo sono moltissime le possibilità di “cambiare le cose”. Molti hanno espresso il timore di non riuscire a fare abbastanza, di essere poco determinanti, ma Martinelli ha ribadito che ciascuno può fare la differenza, soprattutto se si diventa consapevoli che “siamo tutti sulla stessa barca” come ha detto Papa Francesco.

Sono emersi progetti territoriali e associativi molto interessanti, di carisma diverso, ma tutti volti all'unico obiettivo professato dalla Laudato Si'. In particolare, è stato ricordato uno strumento molto utile che il nostro Movimento conosce già, la Guida per comunità e parrocchie ecologiche: questo testo fornisce suggerimenti pratici per applicare l'Enciclica di Papa Francesco nelle nostre realtà (si trova facilmente su internet: è la traduzione elaborata da FOCSIV, in collaborazione con Retinopera e l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI, della guida redatta dal Global Catholic Climate Movement che agisce a livello mondiale).

Grazie all'opera di Papa Francesco il concetto di “bene comune” è tornato al centro dei nostri discorsi e delle nostre attività e possiamo sentirci meno soli. La rotta è segnata: **VEDERE - GIUDICARE – AGIRE - CELEBRARE**. Tutto questo è molto “consono” al mondo Scout. Insomma, per noi dovrebbe essere naturale desiderare di lasciare “il mondo migliore di come lo abbiamo trovato”. Sarà un processo lungo, ma che ha bisogno del contributo di ciascuno di noi.



LA RETE DEI CENTRI SCOUT ITALIANI

Luisa VALLE



Il 19 aprile 2008 nasce a Roma la RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI, da un'idea dei responsabili dei Centri scout B.P. PARK (Bassano Romano, Viterbo), BROWNSEA PARK (Villavallelonga, L'Aquila) e SPENSLEY PARK (San Desiderio, Genova).

La nascita di questa RETE fornisce ai

Capi delle Unità scout una migliore conoscenza dei luoghi più idonei per effettuare attività scout, atti a garantire uno "spazio educativo" per i propri ragazzi. Ai Centri scout aderenti la RETE consente invece un proficuo scambio di informazioni con gli altri Centri, una più efficace pubblicizzazione verso l'esterno, regolari rapporti con le Associazioni scout, con la stampa e con le Autorità civili e religiose.

Il 9 Maggio 2009, la RETE si è costituita in Associazione di volontariato. Il 22 novembre 2010 l'Associazione RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI è stata iscritta nel Registro delle associazioni di volontariato della Regione Lazio con determinazione n° B5947.

Abbiamo scambiato due chiacchiere con **Pino Ligas**, segretario nazionale della RETE, per conoscere la situazione dei Centri Scout appartenenti ad essa a partire dal manifestarsi de.

"Questo ultimo anno – ci ha detto ha modificato notevolmente la vita della RETE.

Da marzo 2020 le dieci basi iscritte non sono attive a causa della pandemia, ma molte di loro si sono "riciclate", ingegnandosi a trovare attività alternative per sostenere l'autofinanziamento e la manutenzione ordinaria.

Alpe Adria gestisce attualmente una accoglienza per alcuni profughi della Rotta dei Balcani e offre ospitalità alternativa per piccoli gruppi e famiglie. A Villavallelonga (Abruzzo), Spensley Park (Liguria) e MASUA (Sardegna) si attuano ogni tanto attività scout senza pernottare. Altri centri in Piemonte e Lombardia gestiscono ospitalità solo per piccoli gruppi Scout.



Nel Lazio è iscritta la sola base di Roma 60, attualmente ferma, sempre a causa delle restrizioni legate al Coronavirus. Certo, sarebbe interessante per la nostra RETE poter annettere anche altre basi laziali, come Sala, che aumenterebbe il nostro prestigio a livello nazionale. Ci auguriamo di poterle avere presto nella nostra RETE e di riprendere anche con loro l'attività di servizio educativo e di collaborazione che dalla sua costituzione caratterizza i nostri Centri Scout associati."

Di seguito riportiamo la Carta dei Valori a cui fanno riferimento le Basi che attualmente aderiscono alla RETE.



LA CARTA DEI VALORI

Il Centro scout che aderisce alla RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI:

1. È uno "spazio educativo" ove giovani e adulti possono svolgere attività educative idonee alla loro età e alle loro esigenze formative.
2. Chiede – a quanti lo utilizzano – il rispetto dei valori evidenziati dalla Legge degli Scout e delle Guide.
3. Accoglie ragazzi, giovani, adulti, gruppi italiani ed esteri, scout e non. Favorisce il dialogo, l'interazione, la condivisione di progetti ed attività, la spiritualità, nel rispetto di tutte le culture.
4. Interagisce con l'Associazione scout di riferimento e con gli altri Centri della RETE al fine di rendere un idoneo servizio allo Scautismo.
5. Interagisce con il territorio e con le Istituzioni, valorizzando le varie realtà e favorendone, secondo il suo specifico, lo sviluppo. Garantisce, altresì, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, nonché il rispetto della vigente legislazione.
6. Ha strutture e spazi idonei allo svolgimento delle attività di ogni Branca scout, in specie di quelle all'aperto, in ogni periodo dell'anno.
7. Offre, attraverso i volontari che vi operano, adeguata competenza educativa e tecnica idonea al fine di assicurare il buon funzionamento del Centro stesso e la qualità delle attività proposte.
8. Non ha finalità di lucro. I contributi ricevuti sono utilizzati per la gestione e per le attività del Centro, nonché per la manutenzione e il miglioramento delle strutture.

Approvata a S. Antimo il giorno 11 ottobre 2008 Confermata a Roma il giorno 9 maggio 2009, approvata dall'Assemblea dei soci ed inserita nello Statuto dell'Associazione.





LA COMUNITA' ESCE DAL GUSCIO

Fabio D'ACHILLE



Proseguono gli incontri di formazione online, organizzati dalla pattuglia formazione della nostra regione. Il tema trattato è **“La comunità esce dal guscio”**, e questa serie di incontri sono il prosieguo (secondo tempo), di quelli tenuti in presenza due anni fa (ah....bei tempi).

Attraverso l'analisi di due momenti distinti, coordinati da due valenti componenti la

pattuglia, **Maurizio NOCERA** ed **Enrico CAPO**, è stato spiegato come affrontare al meglio per una comunità, ma anche per zona e/o regione, il momento in cui si “esce dal proprio guscio”, per svolgere all'esterno attività relative a progetti, imprese ma anche singole attività di servizio. È necessario che queste diventino “occasione di Educazione Permanente”.

Maurizio nella prima parte, **“Saper fare per saper essere”**,

espone uno «strumento metodologico» da utilizzare nelle comunità, zone, e regioni del MASCI, per educare ad una presenza nel sociale, per affrontare e concretizzare un impegno comunitario e personale. Tale strumento si articola su sette momenti, di cui viene data esaustiva spiegazione.

Nella seconda parte viene trattato il tema **“Fare comunità. Perché? Come?”** Enrico Capo fornisce chiare informazioni su alcuni concetti quali le politiche sociali, il volontariato responsabile, come fare per aprire la propria comunità al territorio e per farne parte attiva.

Insomma, un'occasione da non perdere per tutti, per chiarire alcuni preziosi aspetti legati alla vita della comunità, preziosi in quanto ci possono aiutare nell'affrontare le future sfide che ci attendono.





ANGOLO CUCINA di Daniela CAPORELLO

CANNELLONI RIPIENI



Per il ripieno. Fate un trito sedano carota e cipolla, rosolatelo ed aggiungete il macinato, una volta cotto sfumate con il vino e aggiustatelo di sale, fatelo raffreddare.

Per la besciamella. Mettete farina e burro e con una frusta fatelo cuocere un po', quindi aggiungete il latte e continuate a girare (se si formassero dei grumi usate un frullatore ad immersione per pochi minuti) si rapprenderà appena arriva a bollore. Aggiustate di sale, a piacere noce moscata e fatela raffreddare.



Riprendete il macinato, aggiungete un paio di uova, una bella manciata di parmigiano e qualche cucchiaino di besciamella amalgamate il tutto e il ripieno è pronto.

Mettete sul fuoco una pentola d'acqua e quando bolle cominciate ad immergere un po' alla volta i rettangoli di sfoglia per pochi minuti, quindi scolateli e apriteli su una tovaglia pulita, fateli tutti prima di iniziare a

farcirli così vi regolerete per la distribuzione del ripieno, quindi arrotolateli uno ad uno.



Fate un sugo molto semplice come più vi piace, io consiglio un po' di odori tritati un po' di olio di oliva e passata di pomodoro, aggiustate con il sale. Quindi unite al sugo la rimanente besciamella e

girate.

In una teglia mettete abbondante sugo e besciamella e sistematevi i cannelloni coprite con altro sugo e alla fine parmigiano.



Infornate il tutto A 180° il tanto che basta per fare una crosticina (gli ingredienti sono già tutti cotti).

BUON APPETITO

La foto finale per farveli vedere cotti non c'è perché la mia teglia l'ho congelata e li cuocerò il giorno di Pasqua.

Tanti auguri a tutti di Buona Pasqua e tenete duro che ne usciremo.

P.S. – se volete potete cambiare il ripieno con quello che più vi piace. Io ne ho fatti un po' con ricotta e prosciutto cotto e sempre uovo, parmigiano e noce moscata.

COSA CI OCCORRE

- ½ Kg. / 600 gr. di macinato
- 2 uova
- odori
- Passata di pomodoro
- ½ bicchiere di vino bianco
- ½ lt. di latte
- 50 gr. di farina
- 50 gr. di burro
- Parmigiano grattugiato q.b.
- Noce moscata q.b.
- Sale e Olio
- 25 pezzi di sfoglia



DEL NOSTRO MEGLIO

CONFERENZA EPISCOPALE LAZIALE

8 MAGGIO 2021

COMMISSIONE LAICATO

ORE 16

ESERCIZI DI LAICITÀ

INTRODUCE

MARIA GRAZIANO

Incaricata Laicato CEL

INTERVENGONO

FRANCESCO OCCHETTA

Gesuita, Scrittore, Direttore e
Fondatore "Comunità di connessioni"

GIULIANA DI FIORE

Docente Università di Napoli,
Assessore Comune di Giugliano

LUIGI VARI

Vescovo presidente Laicato CEL,
Commissione Laicato CEI

MODERA

PIERLUIGI VITO

Giornalista TV2000,
Commissione Laicato

ORE 17:30

ESERCIZI di laicità on line a scelta dei partecipanti, a cura della commissione in presenza presso Gaeta, Palazzo De Vio.

ORE 18:30

Conclusioni



PAGINA FACEBOOK E CANALE YOU TUBE "COMMISSIONE EPISCOPALE LAICATO LAZIO"
PIATTAFORMA ZOOM: PER PARTECIPARE, ISCRIVERSI TRAMITE IL SEGUENTE LINK:

bit.ly/2RIVtU2

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:
RIVOLGERSI AI RESPONSABILI DELLE DIOCESI O DELLE AGGREGAZIONI LAICALI
OPPURE ALLA SEGRETERIA SIG.A MARIA ZIBINI, CELLAICATO@GMAIL.COM, 3478338228.



Del nostro meglio Notiziario di collegamento online del MASCI Lazio

APRILE 2021 – Numero 14 – Anno 4°

REDAZIONE: Luisa VALLE, Fabio D'ACHILLE, Carlo BERTUCCI, Daniela CAPORELLO, Ugo VIGNUZZI, Antonella AMICO, M. Teresa ISGRO', Gabriella MILANESI, P. Gianmatteo ROGGIO

Mail: delnostromeglio@masci-lazio.it

Sito web: www.masci-lazio.it



@mascilazio